

Vescovato lì, 31 marzo 2021

Oggetto: Polo logistico a Cremona?

Nella frazione di San Felice è in previsione un nuovo polo logistico su suolo agricolo, pari a circa 40 Piazze del Comune di Cremona!

Si utilizza la prospettiva di nuovi posti di lavoro per insediare in realtà un progetto speculativo come conferma lo stesso proponente:

<https://www.supplychainitaly.it/2021/03/26/lcp-prepara-un-sito-logistico-a-cremona/>

A dimostrazione della debolezza della politica locale giunge la risposta del Vice sindaco del Comune di Cremona, che nell'attribuire l'intenzione di destinare l'area di San Felice a un scelta bipartisan e datata di più amministrazioni che si sono succedute nel tempo, non tiene conto delle attuali normative e delle condizioni economiche che nel frattempo sono cambiate. Quindi è una scelta dell'attuale amministrazione del Comune di Cremona.

Scelta che, oggi, si rivela quanto mai anacronistica, dal momento che per uscire dalla crisi non possono essere usate le ricette del passato che sono parte del problema.

Basta guardare a Soresina dopo gli annunci roboanti e in altri territori, anche non lontano da noi, per capire com'è andata a finire laddove si sono concretizzate queste scelte. Riportiamo le ultime esperienze di Pavia e Piacenza e di Colleferro.

Peraltro nell'articolo del pavese, che riprende il comunicato di CNA Pavia, sono molto significative le problematiche che fa emergere: sociali, viabilistiche, economiche, che aggravano la situazione fragile esistente e paragonabile alla nostra provincia di Cremona.

<http://www.cnapavia.it/lassedio-delle-logistiche-provincia-di-pavia/>

<https://www.ilpiacenza.it/economia/fedex-tnt-lascia-piacenza-hub-non-piu-centrale-nella-distribuzione.html>

<https://www.dire.it/22-03-2021/613616-amazon-fabbrica-di-lavoro-o-di-precarieta/>

Alleghiamo il Comunicato Stampa sottoscritto da numerose associazioni e comitati della provincia di Cremona e il testo della petizione on-line tuttora in corso che conta già più di 700 firme.

E' risibile rispondere che trattasi di presa di posizione tardiva, come ha riferito alla stampa il Vice Sindaco Virgilio. L'ambito di trasformazione può e deve essere stralciato dalla pianificazione urbanistica (PGT) come ha fatto il Comune di Brescia dimostrando, semmai ce ne fosse stato bisogno, che la potestà pianificatoria è libera e appartiene al Comune.

Ci rivolgiamo a Lei Sig. Presidente fiduciosi di una Sua presa di posizione come ha fatto CNA Pavia a favore di scelte diverse non speculative per il nostro territorio.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione, in attesa di suo gradito riscontro porgo distinti saluti.

A nome delle associazioni e comitati firmatari della petizione on-line.

Maria Grazia Bonfante

Coordinatore Provinciale "Salviamo il paesaggio cremonese, cremasco e casalasco"